



N. **3** del Registro Delibere

COMUNE DI MONTENARS

PROVINCIA DI UDINE

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE
2016/2018.

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno VENTOTTO del mese di GENNAIO alle ore 11.00 nella sala comunale, in seguito a convocazione, si è riunita la Giunta comunale.

Sono intervenuti i signori:

| | | |
|-----------------------|--------------|----------|
| SANDRUVI Claudio | Sindaco | presente |
| LUCARDI Luigi Augusto | Vice Sindaco | presente |

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa Manuela PROSPERINI

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. SANDRUVI Claudio nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti all'ordine del giorno e su questi la Giunta comunale, preso atto dei pareri sotto esposti, adotta la seguente deliberazione:

| | |
|---|---|
| Parere di regolarità contabile ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 49 e 147/bis del D.Lgs. n. 267/00, come modificato dal D.L. n. 174/2012: //// | Parere di regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 49 e 147/bis del D.Lgs. n. 267/00, come modificato dal D.L. n. 174/2012: FAVOREVOLE Il Segretario comunale dott.ssa Manuela Prosperini |
|---|---|

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 6 novembre 2012 è stata approvata la Legge n. 190, che reca Disposizioni per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- la nuova Normativa impone alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall'art.1, comma secondo, del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all'attivazione di un Sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi Livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di Legalità;

RICHIAMATI:

- la circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- le linee di indirizzo del Comitato interministeriale istituito ai sensi della legge n. 190/2012(d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190;
- la deliberazione n. 15/2013 della CIVIT;
- l'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata del 24 luglio 2013;
- La deliberazione della Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione (CIVIT) n. 72 del 11.09.2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

ATTESO che:

- la Giunta comunale ha approvato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2014 /2016 con atto n. 5 del 31.01.2014, successivamente confermato con proprio atto n. 3 del 29/01/2015;
- l' Autorità Nazionale Anticorruzione con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, in relazione all'aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione, ha delineato nuove linee guida;
- la stessa ANAC riconosce come "i fattori di successo per migliorare le strategie di prevenzione della corruzione, evitando che queste si trasformino in un mero adempimento, sembrano essere la differenziazione e la semplificazione dei contenuti del PNA, a seconda delle diverse tipologie e dimensioni delle amministrazioni, nonché l'investimento nella formazione e l'accompagnamento delle amministrazioni e degli enti nella predisposizione del PTPC"
- Il Comune di Montenars conta n. 538 abitanti (al 31/12/2015) e 6 dipendenti e pertanto la previsione di qualsiasi adempimento che non sia quello previsto dalla legge non potrà che rappresentare un ulteriore aggravio per l'Ente a discapito dei servizi essenziali od obbligatori chiamato a erogare ai propri cittadini;
- EVIDENZIATO come questa Amministrazione sia determinata a perseguire, anche in relazione alla riscontrata difficoltà nel proseguire ad assicurare gli adempimenti obbligatori richiesti dal legislatore nonostante ogni e più buona intenzione, la strada della fusione con il Comune di Gemona del Friuli, posizione del resto già formalizzata con la deliberazione della Giunta comunale n. 68 del 17/12/2015 in occasione dell'approvazione del Documento Unico di Programmazione e che trova indicazione anche nel Piano delle Fusioni recentemente deliberato dalla Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia (delibera n. 2603 del 29.12.2015);
- Atteso che persino la legge 7 agosto 2015, n. 124 «*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*» che, all'art. 7 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza), sottolinea la necessità della «*precisazione dei contenuti e del procedimento di adozione del Piano nazionale anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione, anche attraverso la modifica della relativa disciplina*

legislativa, anche ai fini della maggiore efficacia dei controlli in fase di attuazione, della differenziazione per settori e dimensioni, del coordinamento con gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance nonché dell'individuazione dei principali rischi e dei relativi rimedi; conseguente ridefinizione dei ruoli, dei poteri e delle responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi» ma che al momento non sono state emanati indirizzi in merito;

-la recente riforma della L R 12.12.2014 n. 26 "Riordino del sistema Regione Autonomie locali del Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" ha espressamente previsto, con l'art. 30, l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 110, lettere a), b) e d) della legge n. 56/2014 in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e pertanto si impone uno slittamento della mappatura generale dei processi al 2017, come consentito dall'ANAC, in quanto seppur allo stato l'Unione non è stata ancora costituita, ciononostante non può essere non evidenziato come al nuovo ente andranno trasferite, salve diverse pronunce giurisdizionali, un insieme di funzioni già di competenza del Comune;

-il Consiglio comunale con atto deliberativo n. 44 del 19/12/2015 ha espressamente indicato i seguenti principi su cui basare la stesura del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione:

"Il Piano, ampliato con una breve analisi del contesto esterno ed interno, dovrà tener conto delle aree generali individuate dall'ANAC quali aree ad alto livello di probabilità di eventi rischiosi e dovrà essere redatto con il massimo apporto possibile fornito dai Titolari di Posizione Organizzativa partecipanti all'organizzazione. Si dovranno privilegiare obiettivi tesi all'informatizzazione delle procedure in modo che venga di fatto inibita la possibilità di modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali. Alla luce del principio di trasparenza dovranno essere rivisti i Regolamenti dell'Ente al fine anche di introdurre nuovi dettami in linea con i principi delineati dal Piano. Si prevederà la standardizzazione delle procedure e la stesura e pubblicazione di linee guida o protocolli operativi, assicurando trasparenza e tracciabilità delle decisioni e dei comportamenti, contribuendo così a migliorare la qualità dell'azione amministrativa e a rendere conoscibile e comprensibile da parte dei cittadini e dei fruitori il "modus operandi" dell'Ente, determinando il presupposto indispensabile per impedire violazioni della regolarità amministrativa su cui possano innestarsi fenomeni corruttivi.

Si prevederà l'adozione di forme aggiuntive di pubblicazione delle principali informazioni.

- la Legge impone l'approvazione del Piano Triennale anticorruzione entro il 31 gennaio di ogni anno;
- che l'articolo 19, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114, prevede che, salvo che il fatto costituisca reato, l'Autorità Nazionale Anticorruzione applica una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto ometta l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità o dei Codici di comportamento;

VISTA la conferma dell'incarico effettuata dal Sindaco pro tempore, di responsabile della prevenzione della corruzione (prot. 102 del 13.01.2016) e di responsabile della trasparenza (prot.n. 103 del 13.01.2016) nella persona del Segretario comunale;

EVIDENZIATO che il Comune di Montenars, con deliberazione giunta n. 4/2014, ha adottato il Codice di comportamento dei dipendenti (contenente in allegato il Regolamento concernente incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi al personale dipendenti);

DATO ATTO che è stata attivata, con avviso pubblico prot. 3904 del 11/11/2015, la procedura aperta alla consultazione ed adozione del piano e che non sono pervenute, da parte dei soggetti interessati, proposte od osservazioni;

CHE con il suddetto avviso veniva comunque prevista la possibilità per i portatori di interesse, cittadini ed enti interessati, di presentare in qualsiasi momento indipendentemente dal termine eventuali osservazioni, e rilevato che comunque ad oggi nulla è pervenuto in relazione;

DATO ATTO che, dal Piano di cui sopra, risultano i soggetti coinvolti e le modalità di partecipazione di questi ultimi al processo formativo del Piano medesimo;

ATTESO che la Giunta Comunale è individuata ai sensi delle deliberazioni n. 12/2014 e n. 12/2015 dall'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anti Corruzione) quale organo competente ad adottare il Piano in oggetto;

VISTA la relazione del Responsabile della Prevenzione della corruzione per il 2015 redatta secondo gli schemi predisposti dall'ANAC e comunque dato atto che la stessa resta pubblicata sul sito web del Comune, sezione "Amministrazione trasparente" – Sottosezione "Altri contenuti" – "corruzione";

VISTA la proposta del Segretario comunale del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e relativi allegati;

VISTO il parere favorevole reso dal responsabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e smi;

Con voti unanimi, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Piano Triennale (2016 - 2018) per la Prevenzione della Corruzione e relativi allegati, costituenti parti integrante del presente atto ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e presentato dal Segretario comunale;
2. di dare atto che costituisce sezione del Piano anche il Piano della trasparenza;
3. di dare atto che si è provveduto ad approvare il codice di comportamento dei dipendenti;
4. di precisare che il Piano resterà pubblicato su "Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – corruzione";
5. di dare atto che si provvederà a valutare eventuali osservazioni o proposte in qualsiasi momento, indipendentemente dalla procedura di preavviso che non ha portato ad alcun esito.

ed inoltre con separata UNANIME votazione, espressa nelle forme di legge,

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione *immediatamente eseguibile* ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 19, della L.R. 21/03 come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. 17/04.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Sandruvi Claudio

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Manuela Prosperini

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE E
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che la presente deliberazione oggi **02/02/2016** viene pubblicata all'Albo Pretorio, ove vi rimarrà a tutto il **17/02/2016** e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 21/2003

Lì 02/02/2016

Il responsabile della pubblicazione
Lucardi Marina

ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 02/02/2016 al 17/02/2016

Lì 18/02/2016

Il responsabile della pubblicazione
Lucardi Marina
